



VOCE DAL SEN FUGGITA

Il Premier Conte è un giurista e non è pensabile che ignori uno dei parametri costituzionali che costituiscono pietra angolare del sistema penale.

Illustrando il programma di Governo alla Camera e trattando il tema della Giustizia ha tuttavia parlato di rispetto del principio di colpevolezza. Manca un “non”, il *lapsus*, risulta più facile alla stregua della declinazione del principio che il legislatore costituzionale ha formulato in termini più timidi della presunzione di innocenza di stampo anglosassone.

Le implicazioni del canone, i giuristi ben lo sanno, non sono di minore impatto sottendendo l'attribuzione dell'onere della prova, il diritto al silenzio, il concetto di ragionevole dubbio.

Ne consegue che la proposizione del Prof. Conte ha fatto scalpore anche tra i non addetti ai lavori perché l'eliminazione di quel “non” esprime una preoccupante prospettiva per chiunque, anche chi nulla abbia in astratto da temere dalla Giustizia, per lo sgomentevole *pendant* con il Davigo – pensiero: non esistono innocenti ma solo colpevoli che non abbiamo ancora scoperto.

Viene da pensare che la voce dal sen fuggita possa essere il frutto avvelenato di una *full immersion* nel programma di governo rivisto e corretto di marca pentaleghista nel quale la parte dedicata alla giustizia è un inno al processo di polizia con accompagnamento di manette soliste.

Insomma, ci sta: dopo aver sentito parlare di agenti provocatori, intercettazioni ad alzo zero, ripristino di ipotesi di reato depenalizzate, inasprimento delle pene, istituzione della sezione nazionale della *Rifle Association* e riduzione drastica dei benefici dell'Ordinamento Penitenziario un po' di confusione sul perimetro delle garanzie è possibile...ma non dovrebbe essere così perché rischia di essere inconsciamente espressiva di una cultura della intolleranza e del sospetto che paventiamo diventi lo spirito guida della legislatura.

D'altronde anche da via Arenula sono stati lanciati messaggi poco rassicuranti se non nel senso che i sigilli che il Ministro intende guardare con ammirazione sono quelli apposti alle patrie galere.

Così è se vi pare e siccome lo scenario non può piacere a nessuno: *estote parati!* Una lunga stagione di battaglie in difesa delle garanzie attende le Camere Penali

Milano, 08 giugno 2018

Il Consiglio Direttivo